

Nasce in Italia centro europeo di telerilevamento ambientale

Tra poco meno di un mese, quando un vettore europeo Anare metterà in orbita il satellite Ers-1, il centro Esrn dell'Agencia spaziale europea (Esa) di Frascati diventerà uno dei più importanti centri mondiali per il telerilevamento ambientale.

Comunicazioni: lanciato il satellite «Asc 2»

Un razzo «Delta 2» con a bordo un satellite per telecomunicazioni è stato lanciato venerdì sera con successo dalla base dell'aeronautica militare di Cape Canaveral (Florida).

«Inventori dell'anno» con la risonanza magnetica

Quattro scienziati che hanno elaborato e messo a punto uno strumento per l'«ispezione» dei vasi sanguigni sono stati proclamati «inventori dell'anno» per il 1991 dalla Fondazione per la proprietà intellettuale.

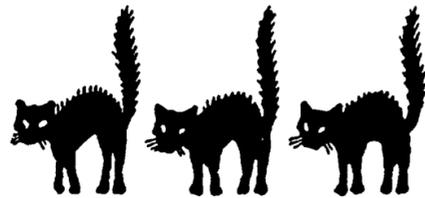
Un antibiotico vincerà sempre la lebbra?

La terribile lebbra, che ancora colpisce molte persone soprattutto in Africa, ha forse i giorni contati. L'eccessivo entusiasmo, manifestato anche dai responsabili dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, deve senza dubbio essere temperato e attendere la prova dei fatti.

A Varese primo intervento con radioattivi per il tumore alla laringe

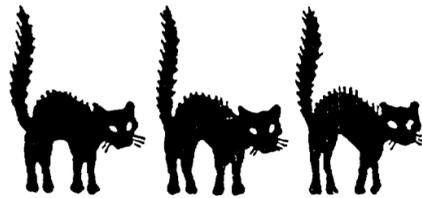
Un intervento per la cura di un tumore maligno della laringe è stato eseguito all'ospedale multinazionale di Varese inserendo nel collo di una donna di 52 anni un impianto radioattivo permanente per distruggere le cellule cancerose.

PIETRO DRI



Ecco i gatto-consumisti

Sono ormai oltre sedici milioni, li chiamano «animali sociali» ed affollano le case degli italiani. Per avere il loro affetto si sprecano feste, cibi speciali ed hotel di lusso



Sono ormai un esercito di 16 milioni: gatti, cani, pesciolini rossi. Gli «animali sociali» hanno invaso le case degli italiani. Ci sono ormai la «Festa del gatto», hotel e cliniche di lusso e non poteva mancare un «Fronte di liberazione degli animali».

MANCINI & MERLINI

«Convivo da anni con una siamese senza aver chiesto nessuna dispensa Papa Wojtyła capirà» Don Mario Canciani, parroco romano vegetariano e animalista, si diverte a sorprendere. Provocò un paio d'anni fa una selva di polemiche schierandosi contro la strage rituale degli agnelli pasquali («L'agnus Dei non può essere impunemente metamorfosato in abbecchio con patate»).

«Questo fervore per gli amici a quattro zampe compare però con il permanere di lati oscuri quando un cane assaggia la carne di un passante, un terzo dei padroni si volta dall'altra parte disconoscendo l'appartenenza e condannandolo alla soppressione. Fino a qualche tempo fa in Italia ancora si sorrideva sulle manie cinofili, oggi certe manie esibizionistiche sembrano in ribasso, ma altre mode si vanno affermando. Siamo, ad esempio, il paese europeo che conta il parco-gatti più numeroso.

Una verifica diretta della micidiosa imperante l'abbiamo avuta in un mega supermercato bolognese. «Gettate un occhio sugli scaffali dedicati ai gatti occupano cinque volte lo spazio di quelli per prodotti canini».



«Un mercato alimentare in pieno boom. Lo scorso anno gli italiani hanno speso, solo in cibi confezionati per animali domestici, 600 miliardi. Un business in crescita del 20 per cento l'anno, ma che nasconde pieghe pericolose.

«Il salto nel rapporto con gli amici col pelo è evidente sfogliando i numerosi periodici specializzati dai consigli dello psicologo per lo yorkshire nevrologizzato ai quadri astrologici

«Non manca nemmeno la piccola posta per gattine singles in cerca di compagno romantico e tigrato Manie non solo nazionali se è vero che uno dei cani della regina d'Inghilterra, dopo aver morso un insetto, è stato prima sculacciato e poi messo in cura presso uno psicanalista specializzato in aggressività.

«Secondo l'etologo Giorgio Boscazzi, se un animale instaura un rapporto affettivo con un uomo molto presto rinuncerà alla sua animalità. In particolare fra le persone sole o nelle coppie senza figli, la presenza di un animale veicola affettività repressa sino a diventare l'unica ragione di vita. Ma la be-

stia-semi-umana che prezzo psico-ecologico paga? È umano sfruttare affettivamente un animale? Per secoli schiavizzati senza alcuno scrupolo (la Repubblica genovese manteneva numerosi gatti, ma a patto che nplussero con cura gli archivi dai topi), l'attuale sensibilità maschera subdolamente nuove forme di sfruttamento. Si può parlare di razze animali «tendenzialmente portate a collaborare con l'uomo»? Spostato gli animali, sono i proletari del Duemila, quando termini come lavoro bestiale acquisteranno una nuova, agghiacciante luce?

«Conferme arrivano dagli Usa e dal Giappone. La Cci, una scuola newyorkese per cani addestrati come assistenti sociali, ha realizzato quattro specializzazioni. I «tutorare» sono instancabili lolly per i paraplegici su sedie a rotelle. I «segnalatori» aiutano i non udenti abbaiano al suono di campanello, telefono, allarme o pianto di bambino. Gli «specializzati» aiutano anziani e artritici a raccogliere oggetti caduti e ad aprire porte. I «sociali» fanno compagnia ad ammalati, bambini autistici, tossicodipendenti a cura. Ormai di lavoro 24 ore su 24. Niente ferie e niente tredicesima.

«Satoru Tsuda, direttore di un'aggressiva agenzia di pubblicità nipponica, è stato il primo a utilizzare cani e gatti travestiti da umani per buffe cartoline e t-shirt. I quadrupedi sono stati sottoposti a massicce dosi di anestetici, per imbalsamarli con una parziale paralisi muscolare e di atropina, per dilatare le pupille. Un futuro di animali al lavoro quindi. Ma chi si preoccupa dei loro contributi previdenziali? Forse lo statunitense John Hall, proprietario dell'hotel Anderson di Wabasha nel Minnesota, che fornisce ai clienti un servizio di compagnia felina. Gli ospiti dell'albergo, dopo aver scelto una «quindicina» di gatti a noleggio, sono forniti di una cassetta per i bisogni e di una ciotola per il cibo. Poi, abbracciati al nuovo amico, si abbandonano a una notte meno solitaria.

Roma e Napoli, le capitali dell'inquinamento acustico. La percezione del rumore: storie d'ordinaria follia

MIMMO PELAGALLI

Roma e Napoli sono le capitali del rumore e l'inquinamento acustico è difficile da combattere perché il senso comune attribuisce ancora una connotazione positiva ai decibel di troppo. Sono queste le conclusioni cui si è giunti nella città partenopea durante un recente convegno promosso dall'associazione Nuova Acropoli, dedicato all'inquinamento da rumore.

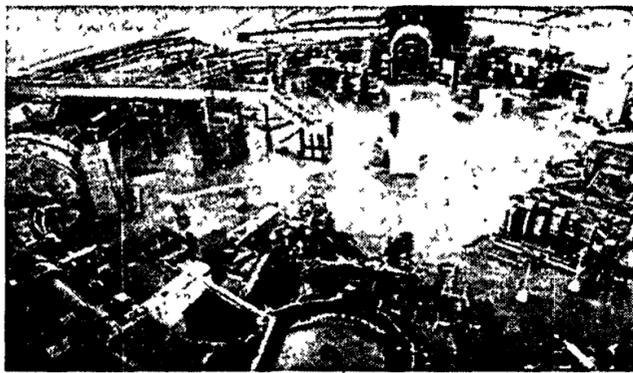
«Lo strano è che la percezione del rumore è del tutto soggettiva» afferma Carla Rocchi, antropologa dell'università La Sapienza di Roma. «Noi demografiamo il traffico. Mentre la gente paga per andare nelle discoteche che, quanto a decibel, fanno sfiorare la soglia del dolore».

A Frascati un nuovo acceleratore di particelle (30 metri di diametro) sarà pronto nel 1995. Un passo avanti per gli studi di precisione sulle proprietà dei quark a bassa energia

Dalle ceneri di Adone nascerà Dafne

ROMEO BASSOLI

Era il marzo del 1960 e a Frascati il fisico austriaco Bruno Touschek (austriaco d'origine, ma lavorava in Italia da otto anni) e nel nostro Paese sarebbe rimasto fino alla sua morte nel 1978) prendeva la parola in un seminario sui nuovi esperimenti di fisica nucleare che si stavano preparando nel mondo.



L'acceleratore di particelle Adone

Gli esperimenti di Adone suggerirono che ne esistesse anche un quarto, poi teorizzato da Glashow, Iliopoulos e Luciano Maiani nel 1973.

Ma come tutte le cose, anche Adone è invecchiato e ora per questa macchina è suonata la campana. Nel giro di poco tempo sarà smontato e al suo posto nascerà Dafne.

Insomma, Adone ha rappresentato un polo di ricerca attorno al quale si sono formati centinaia di fisici italiani e europei. E il centro di Frascati, gestito dall'Istituto nazionale di fisica nucleare è diventato un punto di riferimento internazionale.

Dafne permetterà quindi ai ricercatori di tutto il mondo che lavorano su questo «percorso» della fisica di avere una macchina di ottime prestazioni a disposizione. E sarà una delle pochissime utilizzabili. Ecco allora che l'Istituto nazionale di fisica nucleare, soprattutto per la spinta del suo presidente Nicola Cabibbo (a cui va il merito di aver alzato ulteriormente la qualità e la presenza della fisica italiana) nasce a rilanciare Frascati come crocevia internazionale della ricerca. Un rilancio importante, perché avviene nel bel mezzo di una crisi della fisica internazionale. Il Cem di Ginevra è ormai diventato il più grande laboratorio del mondo, ma molti dei ricercatori che vi fanno riferimento sono oggi in difficoltà perché la quantità di persone supera le possibilità concrete di fare ricerca. E anche le stesse possibilità economiche del Cem.